

Presa di posizione

San Gallo, 19 marzo 2026

Presa di posizione in merito al convegno specialistico «Kokain – die schmale Linie zwischen Höhenflug und Tiefpunkt» (Cocaina – la sottile linea di demarcazione tra euforia e depressione) organizzata dall’associazione Endless Life (San Gallo, 12 marzo 2026)

L’associazione FOSUMOS – Forum Suchtmedizin Ostschweiz – apprezza l’impegno profuso dall’associazione Endless Life per organizzare il convegno in questione. Gli incontri che trattano del consumo di cocaina e della sua crescente rilevanza sono molto importanti, non solo per chi si occupa di questo tema a titolo professionale ma anche, più in generale, per favorire un dibattito esteso all’intera società.

I relatori – Antje Monstein, Frank Zobel e Boris B. Quednow – hanno proposto interventi fondati su solide basi tecniche, integrati in un quadro scientifico e in linea con i più recenti progressi della ricerca. Hanno contribuito in modo significativo a una visione articolata del tema affrontato nel convegno e possono essere considerati esemplari per un lavoro scientificamente fondato nel quadro delle dipendenze.

A ciò si contrappone tuttavia l’orientamento di fondo che ben si è percepito durante il convegno e nella comunicazione che lo ha accompagnato. Un orientamento di fondo al quale FOSUMOS si oppone nei suoi punti salienti, poiché caratterizzato da una comprensione normativa e in parte reazionaria delle dipendenze, incompatibile con i moderni approcci adottati dalla medicina specializzata e dalle politiche statali in questo ambito.

In particolare, ci è sembrato mancare un chiaro riconoscimento di principi fondamentali quali la riduzione del danno (*harm reduction*) e l’importanza di un lavoro improntato sull’accoglienza. Lacunose appaiono anche le basi scientifiche sulle quali si fondano le strategie di cura proposte. Al contrario, sono emerse posizioni che semplificano eccessivamente le complesse realtà del consumo di sostanze e che, di conseguenza, non tengono conto di numerose sfumature.

Inoltre, consideriamo in termini molto critici gli interventi di prevenzione nelle scuole così come propugnati da Endless Life poiché, a nostro avviso, non sono conformi agli standard riconosciuti dalla European Society for Prevention Research (EUSPR). In merito, rileviamo un orientamento problematico verso approcci che non si fondano su prove scientifiche sufficientemente solide, che sono in parte moralistici e che, nella ricerca internazionale sulla prevenzione, vengono da anni considerati poco efficaci o addirittura controproducenti.

Un simile orientamento comporta il rischio non solo di compromettere gli standard professionali, ma anche di indebolire la credibilità del lavoro di prevenzione nel suo complesso.

In sintesi, desideriamo puntualizzare che sebbene i relatori abbiano presentato contributi di ottima qualità, l’impostazione contenutistica di Endless Life è in contraddizione, su punti essenziali, con le conoscenze scientifiche più aggiornate e con le strategie consolidate che sono dispiegate in materia di politica delle dipendenze. Riteniamo che vi sia un evidente bisogno di correggere la rotta e che Endless Life dovrebbe, con maggiore coerenza, orientare il suo lavoro in funzione di standard basati su prove scientifiche e riconosciuti a livello internazionale.

Johanna Schönwälder
Presidente di FOSUMOS

Daniel Aemisegger
Direttore di FOSUMOS